Gruppo di Preghiera "Figli del Divin Volere"

Incontro del 1 LUGLIO 2026 (attraverso meet)

Preghiamo nella Divina Volontà

(Testi tratti da " Sgranando la Corona benedetta" e dagli altri scritti dei Figli del Divin Volere)

Canto: La Pazienza

" SE TU SEI CON ME"

Signore, se Tu sei con noi, fermi nel bene qualunque cosa accada, vogliamo imitare la pazienza di Cristo, quella che sopporta non solo l'ineluttabile, ma soprattutto quanto potrebbe facilmente schivare, se ne avesse la volontà, e invece non si sottrae e accetta e sopporta per amore, e trasforma la propria preghiera in una coppa d'oro piena di profumi offerta davanti al Trono del Padre (cfr. Ap 5,8).

La pazienza di porre la nostra misura nella Tua misura, Signore, e sprigionare la potenza chiusa a chiave da secoli di miseria senza fede. La pazienza della speranza fino in fondo, mentre l'umanità sembra perduta e inarrestabile la discesa negli abissi del male. La pazienza di amare come unica arma di difesa per se stessi e per il mondo, che invece offende tutto e tutti con tanto fragore, e a volte sembra prevalere, fino a quando stremato dalla propria inutile violenza s'inginocchia davanti alla Croce Santa: "Questi è veramente il Figlio di Dio" (cfr. Mt 27,54).

La pazienza di attendere che i dispersi si ritrovino, si riconoscano figli e Ti riconoscano Padre, nel Divino Volere, mio Dio. Così sia. (13.4.11)

19.07.06 ***ROSARIO DELLA GLORIA***

Nella Divina Volontà, con il Cuore di Maria, meditiamo insieme con Gesù che, per amore, ha annientato nella nostra piccolezza la grandezza della Sua Divinità.

1° Mistero **La Resurrezione di Gesù**

Il Padre si rivela attraverso il Figlio "a colui al quale il Figlio lo vuole rivelare" e la scelta del Padre e del Figlio per manifestare la verità – e quindi se stessi – cade sui piccoli, sui poveri di spirito, su chi conoscendo il proprio niente si affida alle mani che l'hanno plasmato, senza ambizioni di gloria.

2° Mistero **Gesù ascende al Cielo**

Deposto il peso delle illusioni, la verità si fa leggera e come ali ci porta nella gloria, non umana e fasulla, ma divina ed eterna, aperta per i Santi di Dio nella mente dell'Amore, prima che il mondo fosse.

3° Mistero **Viene lo Spirito Santo**

"Chi ha formato l'orecchio forse non sente? Chi ha plasmato l'occhio forse non guarda? Chi regge i popoli forse non castiga, Lui che insegna all'uomo il sapere?"

Signore, com'è grande il Tuo Nome su tutta la terra, Tu solo sei Dio, non c'è nessun altro nome nel quale possiamo essere salvati.

Fa' che pronunciamo il Tuo Nome con fede, venerazione e tremore, per riconoscerTi, amarTi e seguirTi nelle Tue vie.

Preservaci dal pericolo di infiocchettare col Tuo Nome i sentieri di perdizione della nostra volontà, quando vuole regnare spacciandosi per santa.

Sollevaci da ogni fango del mondo, facci santi nel Divino Volere. Così sia.

4° Mistero **Maria raggiunge in Cielo il Figlio Suo Divino**

Nella Sacra Scrittura, il profeta Ezechiele viene chiamato figlio dell'uomo, per sottolineare la distanza fra Dio e l'uomo.

Gesù, chiamando se stesso Figlio dell'uomo, sottolinea che la distanza è colmata, il figlio dell'uomo e il Figlio di Dio, in Gesù, sono uno e il Suo Sangue ha sigillato l'unione anche per noi. Da questo momento, per grazia di Gesù Cristo, ogni uomo può tornare ad essere uno col suo Dio.

5° Mistero **Maria Regina**

Fiat! La vita radicata nell'umiltà, nell'ubbidienza, nella pazienza e nel dolore divino, raggiunge il massimo splendore nella Signora degli Angeli, incoronata di gloria dal Figlio dell'uomo, Figlio Suo, Verbo di Dio, che siede alla destra del Padre.

Per le sante indulgenze: Credo Apostolico

Pater, Ave, Gloria – Salve Regina –

CONSACRAZIONE ALLA DIVINA VOLONTA'

Canto: Tutto posso in Te

"Sulla tua parola, getterò le reti (Lc 5,5)"

Maria:

Figli miei, qui non c'è speranza che rimane delusa.

Non c'è attesa troppo lunga o costi che non possano affrontare quelli che hanno il privilegio di gettare le loro reti in questo mare, fidandosi della Parola vivente in loro, mio Figlio Gesù. Questi non ritireranno le reti, spazientiti perché hanno faticato abbastanza e inutilmente, e non si affideranno alla loro esperienza umana che suggerisce l'inutilità della perseveranza, né invocheranno l'evidenza cieca che non ci sono pesci. Pacificamente, in attesa a tempo indeterminato perché già in possesso dell'eterno, vivono attivamente e senza ansia il tempo presente, già fecondato dall'infinito, certi che ogni bene venga a gonfiare le loro reti, pronti a gioirne, ma anche a lasciare tutto per navigare altrove, dovunque la Parola li conduca. Gettare le reti sulla Parola nel Divino Volere: pescare

il Verbo stesso. Maternamente vi benedico e vi assisto. (dal Vol XIII - 1.09.05)

Promemoria:

Vivere la pazienza significa mettere robuste redini intorno al collo del nostro io, sempre scalpitante di pretese, insofferente di fronte ad ogni ostacolo ai propri progetti, buoni o cattivi.

La pazienza è quel freno salutare che previene l'imprudenza, permette la riflessione serena di fronte alle scelte, elimina ogni scriteriato azzardo e si fa maestra di successo delle migliori imprese.

Le mille buone occasioni, le sante ispirazioni, nascoste agli occhi impazienti -che per loro natura sono anche distratti - si rivelano a chi sa guardare con pace, se necessario attendere, o anche agire tempestivamente, se lo richiede la situazione non la mia impazienza.

La pazienza non è lentezza o pigrizia, ma calma e riflessione, disponibilità al bene, superamento dell'egoismo, amore alla verità e all'umanità.

"La carità è paziente" (S. Paolo)

"Ora vi si chiede la pazienza" (Luisa a noi 26.04.05 p. 54 "Il Divin Volere")

Condivisione

BENEDIZIONE NELLA DIVINA VOLONTÀ'

Canto: Missione